

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020 FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI COMUNI ITALIANI	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIO DE MAURO" Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL 06/95955067 FAX 06/4072139 RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581 email rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it	
---	--	--

Roma, 26 marzo 2025

Alle/agli esercenti la responsabilità genitoriale
a tutto il personale
al sito web
dell'Ic "Tullio De Mauro"

Circolare n. 148

Oggetto: Sciopero nazionale USB P.I. Scuola per la giornata del 4 aprile 2025

Si comunica che per l'intera giornata del **4 aprile 2025** è previsto uno sciopero di tutto il personale docente, educativo e Ata, a tempo determinato e indeterminato, proclamato dal USB P.I. Scuola (Unione Sindacale di Base Pubblico Impegno - Scuola).

Il giorno dello sciopero **i referenti di plesso** sono tenuti a verificare le adesioni allo sciopero del personale docente e ATA e ne daranno comunicazione al personale di segreteria affinché possa provvedere agli adempimenti di competenza.

NON SI ASSICURA L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI APPRENDIMENTO MA LA SOLA VIGILANZA/SORVEGLIANZA. PERTANTO SI INVITANO I GENITORI AD ASSICURARSI ALL'APERTURA DELLA SEDE/PLESSO, DELLA PRESENZA DEL DOCENTE E DELL'ORARIO DI FUNZIONAMENTO.

Il Dirigente scolastico
Prof. Avv. Adelaide D'Amelia

4 APRILE 2025

SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA

**FACCIAMO
GIUSTIZIA!**

**Manifestazione al MIM (viale Trastevere, Roma)
e nelle principali città italiane.**

**PUBBLICO IMPIEGO
USB**

USB Scuola: 4 aprile sciopero nazionale per dire no a un contratto scuola che ci rende più poveri e peggiora il lavoro di docenti e ATA

La dinamica contrattuale del Pubblico Impiego ha visto USB protagonista di una stagione di lotta che ha condizionato le scelte di CGIL e UIL nella non firma del contratto delle funzioni centrali, così come negli altri comparti della Sanità e delle Funzioni Locali.

Il contratto scuola è l'ultimo in ordine di tempo ad essere discusso e coinvolge più di un milione di lavoratori tra i più sottopagati d'Europa, come chiarito dall'ultimo rapporto Ocse sugli stipendi dei docenti. A fronte di una inflazione al 16%, i contratti pubblici sono diventati semplici strumenti con cui si certifica la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori del pubblico impiego. Attraverso la cosiddetta politica dei redditi, resa possibile dal sindacalismo collaborazionista, i contratti sono stati svuotati della loro natura di avanzamento economico e miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori. L'aumento del 5,78% proposto dal Governo rappresenta una perdita del potere d'acquisto superiore al 10%. Oggi servirebbero 500 euro di aumenti netti per ridare dignità ai lavoratori della scuola, soldi veri frutto di contratti veri. Ma c'è di più. Con il rinnovo della parte normativa del contratto, il Governo intende valorizzare le figure dei tutor e degli orientatori, con la creazione di un middle management capace di agire da intermediazione tra la dirigenza scolastica e il corpo docente. Scuola povera e gerarchizzata, questo è il modello proposto da questo nuovo contratto, nato morto prima ancora di essere discusso. Per queste ragioni, il contratto va rifiutato. Per queste ragioni, abbiamo risposto all'appello delle studentesse e degli studenti, convocando lo sciopero della scuola per il 4 aprile, con manifestazione in viale Trastevere e nelle principali città italiane.

È il momento di passare dalla rabbia alla lotta per formare un mondo diverso.

Lo sciopero del 4 aprile e le elezioni per il rinnovo delle RSU che si terranno dal 14 al 16 aprile in tutte le scuole del Paese sono due momenti chiave per tornare protagonisti e fare valere la voce della scuola pubblica statale.